



CHIESA DI SANTA CROCE

Comune e provincia:

Atessa (Ch)

Tipologia:

impianto basilicale a tre navate con terminazione piana

Ubicazione:

la chiesa sorge all'estremità nord dell'abitato, alla fine di via Menotti De Francesco, in Largo S. Croce e dà il nome all'intero quartiere che si sviluppa sulle pendici di uno dei due colli sui quali è stata fondata la città

Utilizzazione:

la chiesa è attualmente officiata

Epoca di costruzione ed eventuali aggiunte/modifiche/restauro:

la data di fondazione della chiesa è incerta, anche se alcuni studiosi hanno avanzato l'ipotesi di una primitiva struttura a pianta ottagonale sorta già nel VII secolo, basandosi sull'analisi delle strutture ed in particolare di alcuni elementi architettonici.

Lo storico locale Tommaso Bartoletti riferisce di un documento da lui trovato in cui la chiesa sarebbe segnalata per la prima volta, risalente al 1027 che attesterebbe a quella data anche l'esistenza nell'edificio di culto della sede della compagnia di S. Croce, cui era affidato il compito di assistere i pellegrini che arrivavano in città.

Nel XIII secolo la chiesa subì le prime modifiche ed a questo periodo viene ricondotta la realizzazione dei due contrafforti esistenti ai lati del portale d'ingresso; altri importanti lavori nel corso del XIV secolo conferirono all'edificio l'aspetto di un'aula rettangolare ad una sola navata; contestualmente in facciata vennero realizzati il portale gotico ed il rosone.

Nella seconda metà del XVII secolo furono costruite le due navate laterali coperte da volte e l'interno fu riccamente decorato in linea con la tendenza artistica del periodo; i lavori terminarono probabilmente nei primi decenni del Settecento con la realizzazione del campanile, tuttora esistente.

Nel XIX secolo la chiesa venne rinforzata lateralmente da una cassa muraria, impostata strutturalmente su poderosi arconi, recentemente tamponati, il cui spessore aveva la funzione di opporsi alla spinta delle volte delle navate laterali.

La facciata come oggi ci appare è il risultato del restauro effettuato nel 1985 in cui, tra l'altro, fu rimosso lo strato di intonaco

Stato di conservazione:

le condizioni della fabbrica sono buone tanto in ordine alle strutture che ai paramenti

Descrizione dell'edificio con riferimento ai materiali e alle tecniche costruttive adottate:

la facciata, in pietra, a terminazione piana, presenta sulla destra il corpo del campanile, parzialmente ammorzato alla costruzione. Il nucleo centrale realizzato con una cortina muraria in conci di pietra regolari, si presenta orizzontalmente diviso in due parti da una piccola cornice; in esso si apre il portale gotico lievemente aggettante, ai cui lati sono addossati due contrafforti.





In asse con il portale si aprono una piccola monofora in pietra con arco a tutto sesto, e più sù, il semplice rosone, mentre ai lati dei contrafforti sono presenti due aperture dal profilo ad arco ribassato.

La parte superiore del nucleo centrale è caratterizzata da una apparecchiatura regolare a ricorsi orizzontali ottenuta alternando una fila di conci ad una di mattoni di altezza costante. Il resto della facciata presenta una cortina muraria in pietra realizzata con un'apparecchiatura irregolare a ricorsi orizzontali.

Alla destra dell'ingresso si apre un'altra finestra ad arco realizzata in mattoni.

Il campanile, a pianta quadrata, è realizzato interamente in laterizio, su tre livelli ripartiti da semplici cornici. Esso è caratterizzato al terzo livello da semplici aperture arcuate che riprendono le nicchie poco profonde presenti al secondo livello.

All'interno i pilastri sono connotati da un ordine gigante di paraste composite a sostenere una trabeazione che corre lungo tutta la navata, su cui si imposta la volta a botte lunettata ripartita da costoloni posti proprio in corrispondenza delle paraste sottostanti, le quali a loro volta inquadrano gli archi a tutto sesto che dividono la navata maggiore dalle laterali.

Le navate laterali sono coperte da cupole emisferiche con lanterne, impostate su pennacchi decorati con bassorilievi in stucco; le cupole e le lanterne della navata laterale sinistra sono visibili anche esternamente dalla scalinata che costeggia lateralmente la chiesa. La navata laterale destra termina con la cappella dell'Immacolata, a pianta quadrata con copertura a cupola emisferica, decorata a cassettoni. Entrambe le pareti laterali ospitano altari minori allocati in lievi rientranze del muro e tutto l'interno è impreziosito di intonaci e stucchi.

Arredi di rilievo sono costituiti dall'organo settecentesco, posto al di sopra della cantoria lignea d'ingresso (a sua volta decorata con simboli della Croce e della musica) e i paliotti dei due altari laterali, opera dell'artista atessano Francescantonio Cardona, raffiguranti l'uno una croce (1703), l'altro la madonna del Carmelo (1706)

Bibliografia:

AA.VV., *Atessa ieri. Storia tradizioni uomini illustri*, Lanciano 1983, pp. 61-63

A.CICCHETTI, T. CARUNCHIO, *Atessa le immagini...la storia*, Lanciano 1999, pp. 56, 64-97

ARCHEOCLUB di Atessa (a cura di), *Atessa guida della città*, Lanciano 1983, pp. 51-53

